



Cofinanziato dall'Unione europea



REGIONE LIGURIA

Piano Strategico della PAC 2023/2027—Complemento regionale per lo Sviluppo Rurale della Liguria
Intervento SRH06—“servizi di back office per l'AKIS”

BOLLETTINO OLIVO GENOVA— COMUNICATO N. 2 del 19 FEBBRAIO 2026

SITUAZIONE ATTUALE



L'andamento meteo dell'ultimo mese non è stato particolarmente favorevole all'avvio della ripresa vegetativa e solo negli oliveti degli areali più caldi è possibile osservare lo sviluppo delle gemme laterali e in alcuni casi il prolungamento del germoglio apicale. Maggiori informazioni nel **Bollettino agrometeo n.1** (<https://tinyurl.com/RLagrometeo126>), in cui viene proposto anche un approfondimento sull'accumulo di gradi freddo e sulla sua influenza sulle colture.

RLagrometeo126, in cui viene proposto anche un approfondimento sull'accumulo di gradi freddo e sulla sua influenza sulle colture.

POTATURA DI PRODUZIONE

Negli areali a rischio di ritorni di freddo, che possono causare danni a gemme e germogli neofornati, è opportuno attendere la seconda metà del mese di marzo per iniziare la potatura di produzione.

Al momento è quindi possibile limitarsi a eliminare i rametti vigorosi sulle branche secondarie, i succhioni e la vegetazione esausta o poco produttiva nelle parti basse della chioma. A partire dalla fine del mese la potatura di produzione può invece iniziare **negli areali litoranei**. L'intensità della potatura dipende da diversi fattori, quali l'età della pianta, la risposta vegetativa ai tagli, la vigoria e lo stato fitosanitario, ma bisogna considerare anche l'entità della produzione dell'anno precedente, strettamente correlata al fenomeno dell'**alternanza produttiva**.

Tra i **principali scopi** della potatura di produzione, ricordiamo:

- mantenimento dell'efficienza della chioma** sotto il profilo produttivo: la potatura regolare può contribuire a limitare l'alternanza produttiva;
- mantenimento dell'architettura della chioma** che consente l'esecuzione ottimale di tutte le operazioni sulla chioma stessa;
- contenimento delle dimensioni**: le forme d'allevamento in volume più efficienti (es. **vaso policonico** - vedi foto) consentono un maggior sviluppo in ampiezza e limitano lo sviluppo in altezza, favorendo la buona illuminazione e l'esecuzione delle principali operazioni da terra;
- favorire la penetrazione della luce** per garantire la massima produttività, evitando l'ombreggiamento delle parti superiori su quelle inferiori;
- favorire l'arieggiamento della chioma** per limitare l'insorgenza di patologie fungine o altre avversità.

Tra le **operazioni principali** di potatura ricordiamo:

- controllo e regolazione delle cime**: ogni branca deve terminare con un rametto di media vigoria (eliminare i rametti in competizione o troppo vigorosi), che ha un ruolo di controllo sulla vegetazione sottostante;
- eliminazione delle dicotomie** lungo le branche primarie; riduzione della concorrenza delle branche secondarie su quelle primarie (eliminare quelle troppo assurgenti);
- diradamento** o sfoltimento **delle branchette secondarie** che creano affastellamento e squilibri;
- eliminazione di piccoli rami esausti** o in via di esaurimento e/o mal posizionati a partire da quelli in posizione interna alle branche;
- eliminazione dei polloni e dei succhioni**.

Maggiori informazioni sulla potatura di produzione sono disponibili nella scheda tecnica: <https://tinyurl.com/potaturaOlivio> e nel libro **“L'OLIVO - Potatura e Concimazione”** disponibile al link <http://bit.ly/1K7otZS>

NEWS E COMUNICAZIONI

- **Interventi PSP-CSR 2023/2027** attivati per l'annualità 2026 disponibili al link: [CSR 2023/2027 bandi aperti](https://tinyurl.com/CSR2023/2027bandiaperiti).
- **Avviso pubblico ISI 2025**. Incentivi alle imprese per interventi in materia di salute e sicurezza sul lavoro. Info al link: <https://www.inail.it/>
- Il Decreto n. 690710 del 22 dicembre 2025, approva il **Piano di gestione dei rischi in agricoltura 2026**. Decreto disponibile al link: <https://tinyurl.com/3szpy2pb>

Il prossimo bollettino olivo verrà pubblicato giovedì 19 marzo

POTATURA E ASPETTI FITOSANITARI

Prima di iniziare le operazioni di potatura è buona norma verificare lo stato fitosanitario delle piante e valutare la presenza di patologie o parassiti, in particolare **rogna**, ma anche, **negli areali recentemente infestati, cecidomia**, per i quali è opportuno eseguire tagli mirati finalizzati al risanamento delle parti colpite.

Cecidomia fogliare: nelle aree in cui è stata osservata la presenza di oliveti infestati (approssimativamente <https://tinyurl.com/MappaGenova>) **verificare con attenzione l'eventuale presenza di sintomi**. In caso di riscontro positivo, effettuare una potatura selettiva di leggera intensità, mirata all'eliminazione dei rami con foglie maggiormente infestate, da eseguirsi e completarsi prima dell'inizio delle ovideposizioni.

I **residui di potatura** devono essere possibilmente bruciati nel rispetto delle vigenti norme contro gli incendi o triturati finemente. Scheda tecnica disponibile al link: <https://tinyurl.com/cecidomia>

Rogna dell'olivo: in caso di **bassa incidenza**, i tagli devono essere mirati all'eliminazione delle parti colpite; in caso di **elevata incidenza**, con le escrescenze tumorali diffuse anche su rami di diametro importante, è necessario eseguire potature di maggior intensità, per le quali è opportuno attendere la fine del periodo a rischio di ritorni di freddo.

Per limitare il rischio di diffondere la batteriosi attraverso le ferite provocate dai tagli di potatura è consigliabile eseguire gli interventi in giornate asciutte, in condizioni di tempo stabile e disinfettando gli strumenti di taglio, ad esempio con l'impiego di Sali quaternari di ammonio. E' inoltre opportuno bruciare i residui, nel rispetto delle vigenti norme contro gli incendi. Terminata la potatura è opportuno effettuare un trattamento a base di prodotti rameici, eventualmente associati a corroboranti o concimi fogliari a base di zinco e rame. Maggiori info sulla patologia e sui criteri di intervento al link: <http://bit.ly/RL-olivo-patologie>.

L'intervento **SRA-ACA25 del PSN 2023-2027** prevede tra gli impegni l'obbligo di potatura almeno nel primo, terzo e quinto anno.

Si ricorda che **tali operazioni devono essere correttamente registrate sul quaderno di campagna**.

GESTIONE DEI RESIDUI DI POTATURA

Nel caso in cui si vogliano smaltire i residui mediante bruciatura in campo è necessario **verificare che non sussistano divieti regionali per grave pericolosità da incendi** (e rispettare quanto previsto dall'art.182 comma 6-bis, del **Decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152** e ss mm o da eventuali disposizioni comunali), per non incorrere in sanzioni, ma soprattutto per non causare incendi. In particolare si possono **“raccolgere e bruciare i residui in piccoli cumuli e in quantità giornaliere non superiori a tre metri steri per ettaro”**. In un'ottica di agricoltura sostenibile e conservativa, è **raccomandato sfruttare i residui per l'apporto di sostanza organica al terreno**, ad esempio trinciandoli durante il primo intervento di controllo delle infestanti. Poiché la degradazione del materiale da parte di microrganismi comporta il consumo di azoto è opportuno distribuire un piccolo quantitativo di urea (circa 2 kg/q di residui, o dose equivalente di **fertilizzanti organici azotati contenenti azoto a lenta cessione in caso di adesione all'intervento SRA-ACA21**) contestualmente all'operazione.

Le **azioni dell'intervento SRA-ACA21 del PSN 2023-2027** prevedono impegni specifici per la gestione dei residui di potatura. **Le operazioni previste devono essere riportate sul quaderno di campagna**.

SICUREZZA

Il **Decreto legislativo n. 81/2008** stabilisce per la potatura l'obbligo di impiego dei dispositivi di protezione individuale (DPI). Questi possono essere, a seconda del tipo di strumenti utilizzati: **casco, visiera o occhiali a protezione del viso, pantaloni anti-taglio, tute e giacche colorate, guanti, scarpe antiscivolo con punta rinforzata, cuffie antirumore**. È opportuno **limitare l'utilizzo delle scale e utilizzare attrezzatura telescopica**. Se impiegate, le scale devono essere **conformi alla normativa UNI:EN** (alluminio, forma trapezoidale, pioli antiscivolo, piedi conficcabili nel terreno). Durante l'utilizzo non sporgersi e assicurare forbici o seghetti al polso o alla scala stessa, evitando che vi siano potatori che lavorano contemporaneamente sulla parte bassa della pianta.

Per approfondimenti è disponibile la pubblicazione **“La meccanizzazione della vite e dell'olivo in Liguria”** al link <http://bit.ly/2jAQPld>

